



Consorzio di Bonifica della Basilicata
(L.R. gennaio 2017, n.1)
MATERA

REGIONE BASILICATA

P.O.A. (PIANO OPERATIVO ANNUALE) 2020 PROGETTO DI FORESTAZIONE PUBBLICA



PROGETTO DEFINITIVO

Ufficio Progettazione:

- Ing. Nicola Castronuovo
- Dott. For. Antonio Valisena
- Arch. Carmine Propati

- Tecnici responsabili sub-aree

Responsabile Unico del Procedimento

(Dott. For. Roberta Tito)

COMUNE DI CASTELGRANDE

Regione Basilicata

TAV. N.

NOME ELABORATO: SCHEDA INTERVENTO COMUNALE

Rev.	Data	Elaborazione	Approv. U.O.	Validazione RUP	Certificazione

RESPONSABILI AREE MACRO AREA POTENZA 1

AREA	RESPONSABILE
1	Dott. Geo. D'AMATO FRANCESCO
2	Dott. For. VASSALLO GIAMPIERO
3	Dott. For. VASSALLO GIAMPIERO
4	P.A. PEPE DOMENICA
5	Dott. For. VALISENA ANTONIO
6	Geom. GARRUTO MARIA ROSARIA
7	Geom. DE STEFANO GIOVANNI
8	Geom. TRIVIGNO DONATO
9	Geom. RUSSO NICOLA
10	GEOM. LACAPRA ARCANGELA
CARTOGRAFA	GEOM. LACAPRA ARCANGELA

RESPONSABILI AREE MACRO AREA POTENZA 2

AREA	RESPONSABILE
11	P.A. PADULA Antonietta
12	Geom. CAMPIGLIA Salvatore
13	Geom. LOGIODICE Antonio
14	P.A. PARISI Aldo
15	Geom. LAGROTTA Pietro
16	Geom. DI NUBILA Roberto
17	Geom. MASTROIANNI Maurizio
18	Geom. IELPO FERRARA Maria Carmela
19	Geom. LUFRANO Antonio
20	Geom. GOLIA VINCENZO
21	Geom. ORLANDO Antonietta
22	Geom. ROSA Adriano
CARTOGRAFO	Geom. FUSCO DOMENICO
CARTOGRAFO	Geom. SQUARATTI Francesco

RESPONSABILI AREE MACRO AREA MATERA

AREA	RESPONSABILE
23	ING. NICOLA CASTRONUOVO
24	GEOM. CAPALBO FRANCESCO
25	GEOM. CASOLARO NICOLA
26	ING. NICOLA CASTRONUOVO
27	P.I. PEPE GIOVANNA LAURA
28	P.A. MANGIONE RAFFAELLO
29	ING. ATTILIO ALLEGRETTI
30	GEOM. VINCENZO BERNALDA
CARTOGRAFO	ING. ATTILO ALLEGRETTI
CARTOGRAFO	ARCH. COSIMO DAMIANO RISIMNI
ASSISTENTE AL COORDINATORE DEL PROGETTO	ING. ATTILO ALLEGRETTI
ASSISTENTE AL COORDINATORE DEL PROGETTO	ARCH. COSIMO DAMIANO RISIMNI

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

COMUNE:	PROVINCIA:	MACROAREA:	SUB-AREA:
CASTELGRANDE	POTENZA	POTENZA 1	5

INTERVENTO N. 1 (Da richiamare nelle voci di computo) (1)

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	UM	Sup./est. Intervento	Priorità (PR)	Tipologia Intervento
1.1.1	Bosco della Cerreta- Vallone Apeta	33	39 3	ml	1.026	1.a	Manutenzione viale tagliafuoco

INTERVENTO N. 2 (Da richiamare nelle voci di computo) (1)

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	UM	Sup./est. Intervento	Priorità (PR)	Tipologia Intervento
2.1.1	Aree urbane e periurbane investite a verde pubblico			gg CAU	142	2	Interventi di ripristino e manutenzione del verde e delle strutture connesse (staccionate, arredi, muretti, cordoli, opere di regimazione idraulica, etc.)

INTERVENTO N. 3 (Da richiamare nelle voci di computo) (1)

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	UM	Sup./est. Intervento	Priorità (PR)	Tipologia Intervento
3.1.1	Bosco della Cerreta	12	3	ml	600	3	Manutenzione viabilità interna ai boschi
3.1.2	Serraduo Vallone Vivo	20 24		ml	600	3	Ripristino sentiero
3.1.3	Campo sportivo - Vallone Vivo	20	243	ml	300	3	Ripristino sentiero

INTERVENTO N. 4 (Da richiamare nelle voci di computo) (1)

N.	LOCALITA'	FG	P.L LA	U M	Sup./est. Intervento	Priorità (PR)	Tipologia Intervento
4.1.1	Vallone Cantarino	38 40		ml	1.259,16	4	Interventi in alveo, pertinenza idraulica consistenti in rimozione della vegetazione (piante morte, deperienti, cespugli ed erbacce) e dei detriti con conseguente bonifica dell'area
4.1.2	S. M. di Costantinopoli	29 30 26 24		ml	1.120	4	

INTERVENTO N. 5 (Da richiamare nelle voci di computo) (1)

N.	LOCALITA'	FG	P.LLA	UM	Sup./est. Intervento	Priorità (PR)	Tipologia Intervento
5.1.1	Diverse			ml	14.926,00	5	Manutenzione della viabilità comunale (cunette)
5.1.2	Diverse			ml	14.925,28	5	Manutenzione della viabilità comunali (scarpate)

INTERVENTO N. 7 (Da richiamare nelle voci di computo) (1)

N.	LOCALITA'	FG	P.LL A	U M	Sup./est. Intervento	Priorità (PR)	Tipologia Intervento
7.1.2	Cerreta	33	39	Ha	2,33	7	Interventi di cura attiva dei popolamenti forestali artificiali e miglioramenti boschi esistenti

VINCOLI

N.	AREA PROTETTA (ind.)	PIANO DI GESTIONE (Rif.)	Piano Assestamento forestale (Rif.)
1.1.1	NO	NO	SI
2.1.1	NO	NO	NO
3.1.1	NO	NO	SI
3.1.2	NO	NO	NO
3.1.3			
4.1.1			
4.1.2			
5.1.1			
5.1.2			
7.1.1			



N.	Altri Vincoli	Autorizzazione preventiva	Note
1.1.1	NO	NO	
2.1.1	NO	NO	
3.1.1	NO	NO	
3.1.2	NO	NO	
3.1.3			
4.1.1			
4.1.2			
5.1.1			
5.1.2			
7.1.1			

N.	Autorizzazione preventiva	Si/NO	Note
1.1.1	Piano Assestamento forestale	NO	
2.1.1			
3.1.1	Piano Assestamento forestale	NO	
3.1.2			
3.1.3			
4.1.1			
4.1.2			
5.1.1			
5.1.2			
7.1.1			

DESCRIZIONE AREA (breve)

1.1.1	<p>La fascia tagliafuoco in progetto interessa un vasto complesso boscato (<i>Bosco della Cerreta</i>) ubicato sul limite Est del territorio del comune di Castelgrande, ai confini con la Regione Campania (Comune di Laviano). Il bosco è rappresentato da formazioni di latifoglie mesotermofile decidue a prevalenza di cerro, governate in parte a ceduo, in parte ad alto fusto, interessate da un folto sottobosco di specie pirofile. Il complesso boscato è attraversato dalla strada comunale ed è interessato da un'area picnic; lungo tale infrastruttura si rende necessario mantenere in efficienza una fascia antincendio verde creata negli scorsi anni, per la potenzialità di rischio incendio collegata al traffico veicolare ed all'attività turistica ed escursionistica.</p>
2.1.1	<p>Il comune di Castelgrande ricade, con il suo comprensorio, sul limite Nord Est del territorio regionale, ai confini con la Regione Campania (Comune di Laviano) nell'area del <i>Marmo Platano</i>. Castelgrande è uno dei paesi più caratteristici dell'Appennino Lucano. Dalle rovine del vecchio castello, in posizione panoramica sulla sommità del paese, il centro declina verso il basso con una serie di case color pietra disposte in posizione concentrica. A 6 Km circa dall'abitato, sul colle Toppo, è stato impiantato l'Osservatorio Astronomico, il primo centro internazionale in Italia per gli studi e gli esperimenti di astrofisica. Il paesaggio è caratterizzato da dorsali rocciose prive di vegetazione arborea, cui si alternano gole e versanti impreziositi da paesaggi forestali, andando a costituire un binomio che, alternato al paesaggio agricolo, conferisce al contesto un fascino misterioso e attraente. D'altronde l'area del Marmo Platano, per la sua forte caratterizzazione rurale, offre peculiarità paesaggistiche originali e uniche che danno la sensazione di entrare a far parte della natura più autentica. Il centro urbano, ricostruito dopo il disastroso terremoto del 23.11.1980, è interessato da numerosi spazi a verde e di fruizione pubblica, la cui manutenzione è di fondamentale importanza per la gestione del tessuto urbano.</p>
3.1.1	<p>La viabilità interessata dagli interventi di manutenzione in progetto ricade in un vasto complesso boscato (<i>Bosco della Cerreta</i>) ubicato sul limite Est del territorio del comune di Castelgrande, ai confini con il comune di Laviano. Il bosco è rappresentato da formazioni di latifoglie mesotermofile decidue a prevalenza di cerro,</p>



	governate in parte a ceduo ed in parte ad alto fusto, incluso nelle comprese produttive e soggetto a periodiche utilizzazioni. La viabilità in progetto è rappresentata da una pista di servizio forestale, a fondo naturale, con cunette in terra, che, dalla viabilità principale, nei pressi dell'area picnic, attraversa il bosco in direzione Sud Ovest, sino al Vallone Tifosciuolo, ai confini con la Regione Campania. Per la sua ubicazione la struttura riveste altresì fondamentale importanza anche per la prevenzione degli incendi boschivi.
3.1.2	Il sentiero oggetto di intervento si sviluppa a Nord Est dell'abitato di Castelgrande, dalla località Serraduo, lungo il Vallone Viva, su un percorso montano di notevole interesse naturalistico ed ambientale. La manutenzione e sistemazione dell'opera è da considerarsi di fondamentale importanza per consentire la frequentazione in sicurezza degli ambiti montani e naturalistici interessati, favorendo, al contempo, la promozione e diffusione di forme di turismo compatibili a basso impatto ambientale, in un territorio che si fregia dell'importante attrattore turistico rappresentato dall'osservatorio astronomico. L'intervento previsto segue le linee di indirizzo dettate dalla Legge Reg.le 14.04.2000, n. 51, recante <i>Norme per la programmazione, lo sviluppo e la disciplina della viabilità minore e della sentieristica in Basilicata</i> .
4.1.1	Vallone Cantarino - come da allegata cartografia
4.1.2	S. M. di Costantinopoli – come da allegata cartografia
5.1.1	Gli interventi interessano il territorio comunale extraurbano, interessato da un consistente reticolo di infrastrutture viarie a servizio degli insediamenti rurali sparsi e delle superfici agricole e forestali appoderate e non. L'efficienza delle infrastrutture è strettamente correlata alla manutenzione e ripristino dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque e delle opere di presidio delle stesse, quali cunette, tombini, scarpate ed altre opere di sistemazione, costituendo elemento essenziale per la salvaguardia del territorio e la prevenzione del dissesto idrogeologico.
5.1.2	Gli interventi interessano il territorio comunale extraurbano, interessato da un consistente reticolo di infrastrutture viarie a servizio degli insediamenti rurali sparsi e delle superfici agricole e forestali appoderate e non. L'efficienza delle infrastrutture è strettamente correlata alla manutenzione del piano viario e delle scarpate, per il controllo della vegetazione invadente, e finalizzata a consentire il normale transito dei mezzi.
7.1.1	

Descrizione degli eventuali criteri di gestione

1.1.1	Il bosco è incluso nel Piano di Assestamento Forestale del comune di Castelgrande, in comprese colturali produttive. L'intervento in progetto è compatibile con le previsioni di Piano e non è soggetto ad alcuna autorizzazione.
2.1.1	Nessuno
3.1.1	Il bosco è incluso nel Piano di Assestamento Forestale del comune di Castelgrande, in comprese colturali produttive. L'intervento in progetto è compatibile con le previsioni di Piano e non è soggetto ad alcuna autorizzazione.
3.1.2	Nessuno
4.1.1	
4.1.2	
5.1.1	
5.1.2	
7.1.1	

Descrizione degli interventi e degli obiettivi e Priorità

1.1.1	Gli interventi previsti consistono nella riduzione del combustibile, mediante eliminazione dello strato arbustivo ed erbaceo, sfolli sulle ceppaie, con eliminazione dei soggetti deperienti, spezzati, sottoposti, e sramature a carico dei restanti soggetti, al fine di eliminare soluzioni di continuità tra la vegetazione, per una fascia della larghezza media di m. 10,00 (non inferiore a m. 7,00), eseguita su entrambi i fronti prospettanti sulla strada che attraversa il bosco. Obiettivo degli interventi è la prevenzione degli incendi boschivi in
-------	---



	conformità alla priorità 1 del POA.
2.1.1	Gli interventi previsti consistono nella manutenzione delle aree a verde urbano siano esse aree attrezzate, che a verde decorativo, che di pertinenza di strutture pubbliche (scuole, conventi, chiese, uffici pubblici, etc.), che alberature stradali, al fine di incrementare la vivibilità e la fruibilità di tali zone e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri. Essi saranno mirati da un lato alla manutenzione e ripristino del verde, dall'altro alla manutenzione e ripristino delle strutture a presidio delle stesse, quali opere di regimentazione idraulica, staccionate, cordoli, muretti, attrezzature, etc. - Obiettivo degli interventi è incrementare la vivibilità e la fruibilità delle zone di intervento e consentire alle stesse di contribuire all'educazione ambientale ed al miglioramento estetico dei luoghi che favorisca e stimoli la fruizione turistica dei centri, in conformità alla priorità 2 del POA.
3.1.1	Gli interventi previsti consistono nella manutenzione della viabilità, intesa da un lato come infrastruttura a servizio del complesso boscato nel quale è inclusa, per le necessarie attività selvicolturali, e dall'altro come opera che consente il facile raggiungimento dei luoghi, ove si manifesti un incendio. Saranno attuati interventi di manutenzione straordinaria consistenti nel ripristino del piano viario, a tratti profondamente inciso e scavato dalle acque meteoriche, e nella stabilizzazione dello stesso con piccole opere di contenimento e di contrasto dell'erosione e/o scivolamento di materiale dalle scarpate, con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica, e nel ripristino della funzionalità delle cunette in terra e delle opere di presidio, ove presenti. Obiettivo degli interventi è la manutenzione di piste forestali, in conformità alla priorità 3 del POA.
3.1.2.	Gli interventi previsti consistono nella manutenzione del tracciato sentieristico mediante interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria consistenti nella eliminazione della vegetazione invadente, nel ripristino del piano viario, a tratti inciso e scavato dalle acque meteoriche, e nella stabilizzazione dello stesso con piccole opere di contenimento e di contrasto dell'erosione e/o scivolamento di materiale dalle scarpate, con tecniche proprie dell'ingegneria naturalistica, e nel ripristino della funzionalità delle opere di presidio, ove presenti. Obiettivo degli interventi è la manutenzione della rete sentieristica, in conformità alla priorità 3 del POA.
4.1.1 4.1.2	Sono previsti i seguenti interventi: a) rimozione di rifiuti solidi e taglio delle alberature, intesi come eliminazione dalle sponde e dagli alvei dei corsi d'acqua dei materiali di rifiuto provenienti da attività antropiche e collocazione a discarica autorizzata; rimozione dalle sponde e dagli alvei attivi delle alberature che sono causa di ostacolo al regolare deflusso delle piene ricorrenti, salvaguardando, ove possibile, la conservazione dei consorzi vegetali che colonizzano in modo permanente gli habitat ripari e le zone di deposito alluvionale adiacenti; b) taglio di vegetazione in alveo, inteso come sfalcio di vegetazione infestante e rimozione degli alberi abbattuti e dei residui vegetali; c) rimozione di tronchi d'albero dalle luci di deflusso dei ponti, intesa come ripristino del regolare deflusso sotto le luci dei ponti, con rimozione del materiale di sedime e vario accumulato nei sottopassi stradali, nei tombini, nei sifoni, sulle pile od in altre opere d'arte; d) manutenzione e piccoli interventi di ripristino delle protezioni spondali deteriorate o franate in alveo (gabbioni e scogliere), intesi come risagomatura e sistemazione di materiale litoide collocato a protezione di erosioni spondali.
5.1.1	Gli interventi previsti consistono nel ripristino della funzionalità delle opere d'arte a presidio delle infrastrutture viarie (cunette, banchine, pozzetti, tombini, canalette rompi tratta), interessanti le strade del comune di Castelgrande
5.1.2	Obiettivo degli interventi è controllo dei sistemi di raccolta e convogliamento delle acque, in conformità alla priorità 5 del POA.
7.1.1	

Indicazione della superficie interessate e delle Lavorazioni

N.	Sup. Int. /Est.	PR	Intervento	Importo €
----	--------------------	----	------------	--------------



		Intervento			
1	1.1.1	ml 1.026	1.a	Cod. Prezzario I.03.002.01 Manutenzione di viale tagliafuoco attivo verde: fascia di ... va cippatura in loco della ramaglia e del materiale secco....	4.924,80
2	2.1.1	gg. CAU 142	2	Cod. Prezzario NP02 Costo medio di una giornata contributiva, eseguita da un operaio per la manutenzione di aree a verde, etc.	11.857,00
3	3.1.1	ml 600	3	Cod. Prezzario I.03.008.01 Manutenzione di piste forestali permanenti, larghezza media 2,5 – 3 m,; gli interventi comprendono il livellamento del piano viario, la ripulitura e risagomatura delle fossette laterali, il taglio della vegetazione arbustiva e/o decespugliamento, a fini antincendio, etc.	11.670,00
4	3.1.2 3.1.3	ml 900	3	Cod. Prezzario I.03.007.01 Manutenzione di sentieri consistente nel taglio della vegetazione invadente la sede viaria e nella ripulitura dei lati per un fronte di intervento complessivo di 1,50 m., compresa la sistemazione del materiale di risulta ed ogni altro onere e la rimozione saltuaria di pietre instabili, etc.	2.565,00
5	4.1.1 4.1.2	mq 9.516,64	4	Cod. Prezzario I.01.003.01 Decespugliamento eseguito lungo aste fluviali invase da rovi ed arbusti, anche con portamento arborecente, che possono divenire ostacolo al regolare deflusso delle piene.....	19.604,28
6	5.1.1	ml 14.926	5	Cod. Prezzario E.01.030.01 Pulizia di cunette, comprendente la rimozione di materiale depositatosi, etc.	9.104,86
5	5.1.2	ml 14.925,28	5	Cod. Prezzario E.01.032.01 Pulizia di scarpata ed elementi accessori delle stesse, sia in terreno normale che in pietrame o altri mezzi di contenimento, etc.	12.686,49
7	7.1.1	Ha 2.33	7	I.03.017.02 Diradamento, ripuliture mediante l'eliminazione del mater ... riale secco: pendenza media compresa tra il 20% ed il 40%;	3.983,20
					76.395,63

Documentazione Fotografica

(rif. Scheda)

Int.	N. fot
1.1.1	1
2.1.1	2 - 6
3.1.2	3
3.1.1	4
7.1.1	5

Note

Note



REGIONE BASILICATA

**Consorzio di Bonifica
della Basilicata**
(L.R. gennaio 2017, n.1)

**P.O.A. 2020 – Progetto di Forestazione Pubblica
Progetto Generale 2020**

- (1) Molti interventi si possono accorpate per tipologie simili e per i quali si possono trattare in modo simili ed elencati come una sub.intervento es. 1.1, 1b, e che hanno lo stesso regime vincolistico
Ad esempio fasce, Piste, strade antincendio ecc., Decespugliamenti ecc e o per interventi per i quali non è richiesta nessuna autorizzazione ad es. come le manutenzioni ordinarie